

Gruppo Fotografico

Le Gru



B.F.I. - Benemerito della Fotografia Italiana

GALLERIA FIAF

Fondato nel 1995

Menz. Speciale FIAF 1998-2003-2008

Recognition FIAF 2008

Menzione d'Onore FIAF 1999 e 2000

IL NOTIZIARIO

Anno XIX - nn. 1-2

Valverde (CT) - 22 Marzo 2013

PREMIO GIANNI PISTARÀ 2012 al giovane fotografo napoletano Pietro Masturzo

Si è conclusa domenica 6 gennaio la mostra di Pietro Masturzo ad Acireale, il vincitore della prima edizione del *Premio Gianni Pistarà*, un evento che ha avuto molto seguito ad Acireale e in tutto l'hinterland catanese e che ha dato molte soddisfazioni agli organizzatori, il Gruppo Fotografico Le Gru. Un premio per ricordare, un premio per conoscere. Ecco come nasce il Premio Gianni Pistarà. Un premio per ricordare e conoscere questo signore di Acireale, nato nel 1922 e morto nel 2002, vissuto per l'insegnamento e per la fotografia... e per entrambi, dato che amava scoprire nuovi talenti e aveva ricevuto il riconoscimento di Seminatore della FIAF. Guida e punto di riferimento per molti fotoamatori catanesi, il signor Pistarà sarebbe certamente stato contento di vedere la sala più bella del municipio della sua città piena di gente e di fotografie, come è accaduto il 15 dicembre, giorno dell'inaugurazione.

Alla presenza dell'assessore Nives Leonardi, del critico fotografico Pippo Pappalardo, dei figli (Giovanna, Nino e Pippo) e dei parenti di Pistarà, il Gruppo Fotografico Le Gru, per mano

La consegna del libro dei 15 Anni del G.F. Le Gru a Nives Leonardi e a Pietro Masturzo.



Alla presenza dell'assessore Nives Leonardi, Pippo Fichera e del prof. Enzo Gabriele Leanza, la consegna del primo Premio Pistarà a Pietro Masturzo.

del suo presidente Giuseppe Fichera e del vice presidente professore Enzo Gabriele Leanza (responsabile del Premio), ha consegnato il primo Premio Gianni Pistarà al giovane fotografo napoletano Pietro Masturzo. Trentenne già molto noto nel mondo dei fotoreporter internazionali, presente nei luoghi più caldi del mondo (la guerra in Libia, la rivoluzione in Egitto,) e dotato di una straordinaria sensibilità, questo ragazzo gentile, un po' timido e molto alla mano aveva già vinto il prestigioso premio *World Press Photo of the Year* nell'anno 2010, grazie alla foto "Sui tetti di Teheran".

Grazie al Premio Pistarà, la città di Acireale ha ricevuto l'onore di avere in mostra le sue foto della raccolta "Teheran Echoes" e di conoscere, attraverso

il montaggio di molti dei suoi lavori - magistralmente eseguito da Alessio Drago - la profondità d'animo e la professionalità di un artista dello scatto che farà ancora molto parlare di sé. I

Serena Vasta e Grazia Musumeci
Continua in 2ª pagina.



Tipolitografia
F.lli BONANNO
DIGITAL PRINT

Via della Regione Siciliana, 20
Tel. 095 524187 - Fax 095 7210294
95028 VALVERDE (CT)

DALLA PRIMA PAGINA



Foto con i figli di Pistarà - da sinistra: Alessio Drago, Nino e Giovanna Pistarà, Pippo Fichera, Pietro Masturzo, Nives Leonardi, Pippo Pistarà, Pippo Pappalardo e Enzo Gabriele Leanza.

volti entusiasti della gente del Myanmar durante le prime elezioni libere della storia del Paese, i murales delle generazioni di frontiera, l'ultimo viaggio dell'ultimo treno di collegamento tra Milano e Palermo e poi, naturalmente, Teheran, misteriosa e cupa ma anche, a modo suo, romantica.

Il giorno dopo l'inaugurazione della mostra, domenica 16 dicembre, una calda giornata di sole, Pietro ha partecipato, insieme a Pippo Pappalardo ed Enzo Gabriele Leanza, ad una tavola rotonda in cui ha raccontato e spiegato i suoi lavori, ce li ha fatti vedere come se fossimo tutti a casa sua, ci ha parlato delle sensazioni e delle atmosfere che ha vissuto, di quando è stato arrestato e liberato, di come riesce a instaurare rapporti di profonda empatia con tutte le persone "gli angeli custodi" che lo seguono in questi suoi viaggi. Pietro

L'intervento del critico fotografico avv. Pippo Pappalardo con il prof. Enzo Gabriele Leanza responsabile del Premio Pistarà.



Intervento di Pietro Masturzo insieme a Pippo Fichera ed Enzo Gabriele Leanza.

quanto inimmaginabile, per noi che abbiamo il telefonino sempre in mano. Un lavoro fatto con una delicatezza e un rispetto davvero fuori dal comune, dove lo sfocato non è un espediente per rendere gli scatti più interessanti, ma la necessità di proteggere queste persone, tutte ricercate, dalle forze al potere.

Pietro ha deciso di raccontare le resistenze, quelle pacifiche in Birmania con Aung San Suu Kyi, ma anche quelle violente in Libia in cui i soldati combattono con armi improvvisate, una categoria di persone che lotta, ognuno a suo modo, per la libertà, per avere un futuro degno di essere vissuto, per lasciare qualcosa di migliore alle nuove generazioni. Questo giovane fotografo non pretende di fare l'eroe, non rischia per il gusto di farlo, non vuole perdere la lucidità e quindi racconta, con parziale e sicura partecipazione, di questi

ha risposto pazientemente a tutte le domande che gli sono state poste, alle curiosità e anche ai quesiti più enigmatici. Masturzo è un ragazzo giovane e solare, con uno sguardo onesto e un sorriso imbarazzato, è l'esempio di una gioventù coraggiosa che vuole cambiare il mondo con quello che sa fare meglio, in questo caso con la fotografia. Ha realizzato il progetto "Teheran Echoes" quando non aveva ancora compiuto trent'anni, i ribelli si parlano dai tetti, comunicano in questo modo, genuino

Consegna del libro dei 15 Anni Le Gru al dott. Rosario Strano, funzionario dell'Assess. alla Cultura.

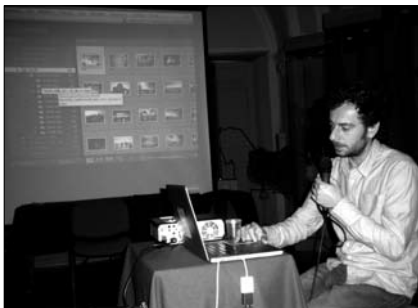


DALLA PRIMA PAGINA

angoli del mondo così lontani dal nostro.

Una vita in viaggio per raccontare, capire, farsi domande e porle anche a noi, perché da dietro un televisore la verità è sempre quella che ci raccontano, non quella veramente vera. Pietro Masturzo è un ragazzo semplice e gentile, che ci ha fatto piacere conoscere e che ha perfettamente capito il valore del premio che il Gruppo Fotografico Le Gru ha deciso di consegnargli.

S. V. e G. M.



Un momento della Tavola Rotonda - Pietro Masturzo presenta alcuni dei suoi lavori.

COMITATO SCIENTIFICO
PREMIO PISTARA' 2013

Irene Alison - Giornalista de Il Sole 24 Ore - Direttore di RVM Rear View Mirror e Autrice del libro "My Generation";

Denis Curti - Direttore Agenzia Contrasto Milano - Vicepresidente Fondazione Forma Milano;

Enzo Gabriele Leanza (Coordinatore) - Responsabile del Premio Gianni Pistarà;

Nicoletta Leonardi - Insegnante Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti Albertina di Torino;

Antonio Manta - Fotografo, Stampatore Fine Art e Master Hasselblad;

Fulvio Merlak - Direttore del Centro Italiano della Fotografia d'Autore di Bibbiena (AR);

Roberto Mutti - Critico Fotografico de La Repubblica e Curatore indipendente di Mostre;

Carmelo Nicosia - Fotografo e Diret-

tore del Dip. Arti Visive dell'Accademia di BB.AA. di Catania;

Pippo Pappalardo - Critico Fotografico e Docente FIAF.

COMITATO ORGANIZZATORE
GRUPPO FOTOGRAFICO LE GRU

Salvo Badalà, **Gaetano Bonanno**, **Alessio Drago**, **Giuseppe Fichera** (Presidente), **Santo Mongioi**, **Ferdinando Portuese** e **Domenico Santonocito**.

COMITATO D'ONORE

Alfredo La Malfa (Presidente Fondazione La Verde La Malfa), **Nives Leonardi** (Assessore alla Cultura Comune di Acireale), **Claudio Pastrone** (Presidente Nazionale della FIAF), **Antonio Presti** (Presidente Fondazione Fiumara d'Arte) **Giorgio Tani** (Presidente d'Onore della FIAF).

Obiettivi minimi su Proshow Producer
a cura di Marika Restivo

Cos'è un audiovisivo? Quali caratteristiche deve avere? Com'è realizzabile tecnicamente?

Nella sua forma più elementare un audiovisivo è rappresentato dall'insieme di immagini e musica. Quello che è noto anche come "diaporama".

Quando a monte c'è un'idea e/o un progetto fotografico e si ha un soggetto da sviluppare, potremmo considerarlo come una variante mediatica all'esibizione di un portfolio stampato.

La FIAF ha un dipartimento dedicato che si chiama proprio DiAF e, per partecipare ai concorsi ufficiali, è bene leggerne il regolamento attualmente rintracciabile su questo sito: www.fiaf.net/diaf/

Durante lo scorso mese di Gennaio, il gruppo fotografico Le Gru, ha organizzato un laboratorio in due incontri gratuito ed altamente rinvigorente, visto il freddo che c'era, tenuto da Marika

Restivo che, con meticolosità e dedizione, ha cercato di far capire ai numerosi partecipanti, com'è tecnicamente realizzabile un lavoro del genere.

Marika ha prima fatto un excursus sui vari programmi più o meno complessi e articolati che solitamente vengono utilizzati, per lo più su piattaforma Windows (m.objects e Wings Platinum), per poi iniziare ad addentrarsi nello specifico, parlando di quello più alla portata di tutti che è il *Proshow Producer*. Il parente più prossimo a questo software che è supportato dalla piattaforma Apple, si chiama Fotomagico 4. Il Proshow si presenta lievemente macchinoso nei vari passaggi e, a mio avviso, risulta poco funzionale per quello che riguarda l'elaborazione delle tracce audio, nonché nella visualizzazione della timeline. Nonostante questo, è un programma discreto, che offre agli utenti diverse tipologie di realizzazio-

ni, da quella più estrosa per i fan degli effetti, a quella più rigorosa per i fotografi più sobri.

La nostra Marika, che è una vera dura, è stata bravissima a tenere a sé tutta l'attenzione del gruppo. Nonostante, ancora oggi, aleggino i punti interrogativi esplosi come bolle di sapone dai nostri cervelli indisciplinati, per quello che riguarda la sincronizzazione delle immagini a ritmo della musica!!!

Come in ogni cosa, adesso è il turno che ciascun singolo partecipante si metta in gioco per avviare la sua personale macchina tecnologica: la creatività.

Margherita Sica

Settimanale Regionale



**POLITICA - CRONACA
CULTURA - MEDICINA**

www.magmanews.it

PADRE LORENZO SAPIA RICORDO AD UN ANNO DALLA MORTE



Padre Lorenzo Sapia, nostro socio, in una recente immagine.

Lo scorso 15 gennaio 2013 presso il Santuario della Madonna di Valverde, con una celebrazione eucaristica di suffragio, è stato ricordato il primo anniversario della morte di Padre Lorenzo Sapia (Parroco del Santuario); invece, domenica 20 gennaio 2013 con la collaborazione del nostro Gruppo è stata organizzata la manifestazione a ricordo di Padre Lorenzo, socio del Le Gru sin dalla costituzione, con la proiezione di un audiovisivo che ripercorreva un po' tutta la vita di Padre Lorenzo e un altro audiovisivo realizzato da Enrico Donnini di Firenze dal titolo "Son belle le cose..." che riproduce la "Preghiera del Fotoamatore" scritta da

Carmelo Di Mauro, mentre legge alcune poesie.



Padre Lorenzo e che nel 2000, Anno del Giubileo, è stata adottata dalla FIAF con l'invio della stessa ad oltre 5.000 soci di tutta l'Italia.

La serata che ha visto la partecipazione di tantissimi devoti, dei Ministranti, dei Catechisti, della Corale Polifonica, della Confraternita, del Comitato dei festeggiamenti e dell'Amministrazione Comunale è stata introdotta dal caro amico Padre Salvatore Selvaggio (Parroco del Santuario) che ha ricordato la figura di Padre Lorenzo, che insieme a Padre Cherubino, che per ben trentacinque anni sono stati insieme e che ancora oggi a distanza di un anno dalla dipartita lo sente ancora vicino e presente.

La serata ha visto la partecipazione del giornalista Carmelo Di Mauro che ha recitato alcune delle liriche scritte da P. Lorenzo e tratte dai suoi cinque volumi pubblicati; le liriche sono state accompagnate dalla chitarra del Maestro Antonino Magrì. La Corale Polifonica "S. Agostino", fondata e diretta per più di trent'anni da P. Lorenzo, ha eseguito alcuni canti a 4 voci dispari, tra cui l'Inno alla Madonna di Valverde, scritto e musicato da P. Lorenzo in occasione dell'Anno Mariano del 1990/1991. Ringraziamo Padre Salvatore Selvaggio per le affettuose parole che ha avuto per il nostro Gruppo e per la disponibilità di sempre che ha avuto nei



La Corale Polifonica.

nostri confronti. Un ringraziamento va al nostro Gaetano Bonanno e Alessio Drago per l'organizzazione della serata e a Michele Torrisi per le foto effettuate durante la manifestazione.

Un ulteriore ringraziamento va ai soci per la realizzazione dell'audiovisivo (per le foto a: Gaetano Bonanno, Alessio Drago, Ivano Bolondi, Giuseppe Fichera, Santo Mongioì, Michele Torrisi e Pietro Urso), per il montaggio ad Alessio Drago e per la voce fuori campo ad Ilea Merola.

Pippo Fichera



*Sopra: Padre Salvatore Selvaggio.
Sotto: il maestro Antonino Magrì.*



MARIO CARAMANNA

Esposne a Valverde la sua personale "Foglie"



Un momento dell'inaugurazione della mostra.

Venerdì 14 dicembre 2014 presso la nostra Galleria FIAF-Le Gru è stata inaugurata, alla presenza dell'autore, la mostra fotografica personale "Foglie... ?" di Mario Caramanna.

Riportiamo di seguito lo scritto di Grazia Musumeci e di Serena Vasta.

Lascio scorrere le foto di Mario Caramanna a ripetizione - sul computer - e vedo lampadine, fasci luminosi, scherzi della natura, giochi di colore. Sono davvero foglie? Lui giura di sì, e che da tanto tempo le inseguiva così, con questa forma "aliena", con quei colori psichedelici! Ma come ha fatto, mi chiedo, a ottenere questo obiettivo?

Cercando, provando, sperimentando, mettendo alla prova la propria macchina fotografica in un campo (il mosso sfocato) che in troppi, ormai, utilizzano per descrivere artisticamente eventi tristi, tragici e cupi. *"Io volevo cambiare, volevo applicarlo a qualcosa di allegro, di bello, di luminoso"*, dichiara Mario col sorriso sulle labbra. Detto fatto. E nessuna scelta sembra buona come questa del mosso sfocato per un elemento - la foglia - che effettivamente si muove nel vento e si percepisce sempre sfuggente.

Le foto di Caramanna trasmettono vibrazioni di ogni tipo: linee danzanti, riccioli barocchi, composizioni di disegni spaziali (alieni, appunto, come dicevamo) ricavate da un leggero movimento della mano durante lo scatto;

oppure rami ben delineati ma stagliati contro un cielo follemente bianco, alieno anche quello, che trasforma la pianta in un artiglio che emerge dalla luce; o ancora foglie ben distinte, riconoscibili, ma con i colori rosso, arancione, dorato e marrone talmente vivi, lucenti e tridimensionali da far venire voglia di allungare una mano e di toccarle.

Foglie riflesse nell'acqua, foglie che disegnano ombre sulla pietra, foglie in fuga come mosse dal vento, fuochi d'artificio della natura. Bellissimi e spettacolari, ma silenziosi, delicati, emozionanti. Uno "scherzo" che solo un tipo "scherzoso" come Mario poteva "scherzosamente" ideare! Lui che

ha sempre la battuta pronta, la smorfia a portata di mano e l'ottimismo in punta di lingua ha creato una festa di foglie per regalarla ai nostri occhi. Ma poi... siamo davvero sicuri che siano foglie???

Grazia Musumeci

Le foglie di Mario Caramanna volano, brillano e sfuggono allo sguardo. Foglie che diventano pennellate di luce e di colore, disegni astratti, nuvole di un altro pianeta. Quello che non esiste, ma c'è. Le foglie sono una perfetta metafora della vita, nascono in primavera, vivono la loro estate in piena fierezza, in autunno si tingono di colori e sfumature e in inverno cadono, diventando il concime più fertile per quello che verrà dopo. Un viaggio con mille strade diverse da percorrere, per loro, come per noi. La natura si può fotografare con la perfezione di un cavalletto, con l'esposizione corretta, il diaframma e i tempi giusti, ma se la tecnica lascia il posto all'istinto e alla vocazione cosa succede? Le foglie diventano tele astratte, tutto diventa etereo, la primavera e l'autunno si confondono e si entra in un turbinio di emozioni e di volteggi che ci fanno quasi dimenticare il punto di partenza. La macchina fotografica ci dà la possibilità di fotografare quello che vediamo, gli occhi tutto quello che ci sta in mezzo che, ogni tanto, quasi per magia riusciamo a scorgere. Fotografie che raccontano dell'amore e della curiosità di Mario di cercare dentro il visibile.

Serena Vasta



LE ACCIAIERIE DI SICILIA IN MOSTRA A VALVERDE



Presentazione della mostra - da sinistra: Cesare Finocchiaro, Daniela Sidari, Pippo Fichera, Maurizio Cutrona e Santo Mongiò.

Venerdì 11 gennaio 2013 presso la nostra Galleria FIAF - Le Gru è stata inaugurata, alla presenza dei responsabili e dei capi reparto dell'Acciaierie di Sicilia, la mostra fotografica collettiva "Visioni d'Acciaio - Spazi, dettagli e produzioni delle Acciaierie di Sicilia".

Riportiamo di seguito lo scritto di Daniela Sidari.

La mostra "Visioni d'Acciaio" rappresenta l'evento conclusivo del Workshop "Rappresentare la città: spazi e forme dell'urbano - industriale" condotto da Daniela Sidari dall'08 al 10 giugno 2012 all'Etna Photo Meeting, manifestazione del Gruppo Fotografico Le Gru di Valverde (CT). Le immagini sono state realizzate presso gli stabilimenti delle Acciaierie di Sicilia di Catania; si ringraziano il Direttore ing. Vincenzo Guadagnuolo, il responsabile della sicurezza Maurizio Cutrona coadiuvato da Cesare Finocchiaro e dai capi reparti dell'Acciaieria per aver permesso le riprese e per la loro sensibilità e disponibilità. Le foto sono state realizzate dai partecipanti: Salvatore Cafarelli, Anthony Cilia, Luciana Coniglione, Gianfranco Consiglio, Paola Garofalo, Sergio Muscat, Grazia Musumeci, Nunziato Palazzo, Sergio

Polverino, Giuseppe Privitera, Pietro Urso, Serena Vasta, Pietro Vilasi, Giuseppe Vizzari, Gianluigi Zaberto. Dal docente: Daniela Sidari, dall'assistente: Alberto Lardizzone e dai tutors: Gaetano Bonanno, Carmelo Crisafi, Alessio Drago, Giuseppe Fichera, Cesare Finocchiaro.

Quando cade la pioggia di metallo fuso, interi paesaggi si sciolgono e scompaiono in rivoli di fuoco. (Molten Rain - Mirrodin dal gioco di carte collezionabili Magic).

Gli Autori presenti all'inaugurazione insieme ai responsabili delle Acciaierie di Sicilia.



L'area della fabbrica, col suo involucro edilizio e le aree di stoccaggio, è spazio di una architettura industriale funzionale alla produzione; "immobile gigante" lo stabilimento è composto da capannoni e strutture metalliche di grandi dimensioni ed è nel suo articolarsi che traccia i confini del complesso industriale delle Acciaierie di Sicilia alla periferia di Catania. "Visioni d'acciaio" è uno sguardo in fabbrica, fuori e dentro, alla scoperta degli spazi più intimi di questo stabilimento in piena attività lavorativa. La mostra a colori è una collettiva, le immagini singole si alternano a dittici e trittici, in essi l'accostamento ravvicinato porta a rafforzare visivamente dettagli e/o situazioni simili. Immagini in ampie panoramiche si alternano a dettagli strettissimi fino ad alcune molto stilizzate con voluti movimenti della macchina fotografica. Grande è la curiosità, la sensibilità visiva e l'istintività degli autori che ha portato ad esplorare ed analizzare, ognuno con il proprio linguaggio e ad interpretare così strutture e dettagli. Dalle immagini traspare diversità di panorami fra fuori e dentro ma tra loro

Il pubblico intervenuto.





Backstage di Alberto Lardizzone e Vignette di Grazia Musumeci.

complementari ed unitamente funzionali.

L'esterno delle Acciaierie è caratterizzato da confini visivi circoscritti, le foto mostrano geometrie dai contorni conclusi: i tetti dei capannoni, le paratie dalle ondulate lamiere, l'impatto cromatico di tubi aerei, silos, scale, camini, sistemi aspiranti di prelievo ed abbattimento dei fumi, l'ammasso di

rottami; qui, all'esterno, inizia il ciclo produttivo.

Il metallo sottoforma di rottami e residui di varie lavorazioni, separati e classificati, viene prelevato dagli artigli delle gru e caricato nel forno. E si è dentro. Il rumore metallico dei rottami si mescola "all'urlo" del metallo fuso nel forno fusorio tra scoppi e scintille. Il paesaggio cambia, questo è un mondo a sé, un

mondo fatto di metallo ma ad alta temperatura; il forno con le sue esplosioni, le sfiere sospese ed in movimento, i cartelli di pericolo, il rumore assordante in un contesto dai colori "infernali", gli spazi sono difficili e si moltiplicano labirintici nell'insieme dei macchinari con attraversamenti percorribili in basso ed in alto. Per i fotografi i percorsi sono obbligati per limitare al minimo ogni possibile pericolo. In penombra, macchinari ed operai lavorano instancabilmente, travi a sezione quadrata (billette) avanzano incandescenti su binari, attrezzature macchiate dall'accumulo del calore nel tempo, metallo incandescente in strisce di luce modifica il proprio colore dal rosso intenso al giallo, lampi di scintille, fumi di metallo fuso, spruzzi d'acqua accompagnano il treno di laminazione a un filo, poi il sistema di taglio, di legatura dei tondini per il calcestruzzo armato e la bobinatura a caldo degli stessi. Le immagini restituiscono tale complessità e tutta la potenza delle particolari situazioni; le inquadrature realizzate in luce ambiente, dirette e spesso ravvicinate, contribuiscono ad indagare la "forza" della materia Acciaio.

Arch. Daniela Sidari Bfi

Docente Dipartimento Didattica FIAF

7° CORSO DI APPROFONDIMENTO SU PHOTOSHOP 2013

Lezione 1 - Mercoledì 17 Aprile 2013
Introduzione al digitale.

Lezione 2 - Lunedì 22 Aprile 2013
Introduzione alla piattaforma Photoshop (usiamo CS5) e Camera Raw.

Lezione 3 - Mercoledì 24 Aprile 2013
Strumenti di regolazione delle immagini (Livelli, curve, etc con esercitazione).

Lezione 4 - Lunedì 29 Aprile 2013
Strumenti di regolazione delle immagini (regolazioni del colore ed organizzazione flusso di lavoro con esercitazione).

Lezione 5 - Lunedì 6 Maggio 2013
Strumenti di regolazione delle immagini (ritaglio, modifica prospettiva, ridimensionamento immagini etc con esercitazioni).

Lezione 6 - Mercoledì 8 Maggio 2013
I livelli (con esercitazione).

Lezione 7 - Lunedì 13 Maggio 2013
Le selezioni (con esercitazione).

Lezione 8 - Mercoledì 15 Maggio 2013
Ottimizzazione delle immagini: approccio non distruttivo al fotoritocco (con esercitazione).

Lezione 9 - Lunedì 20 Maggio 2013
Le maschere ed il loro utilizzo (con esercitazione).

Lezione 10 - Mercoledì 22 Maggio 2013
B&N in digitale (con esercitazione) - Consegna Attestati.

Il corso è a numero chiuso (massimo 15 partecipanti) e si svolgerà presso i

locali del Gruppo Fotografico Le Gru (Corso Vittorio Emanuele, 214) di Valverde - con inizio alle ore 20,30 delle suddette giornate.

Le lezioni, per motivi di forza maggiore, potranno subire dei cambiamenti che saranno comunicati tempestivamente via e-mail o telefonicamente.

**CORSO
RICONOSCIUTO
DALLA FIAF**



Via Santissimo Crocifisso, 72
Tel. 095 608372
www.brizzonline.com
95024 ACIREALE (CT)

IL MUSEO DEL COSTUME DI SCICLI ospita le Mostre di A. Zimbone, S. Vasta e G. Fichera



Inaugurazione della mostra di Antonio Zimbone con Enzo Gabriele Leanza e Giovanna Giallongo.

“*Raccontiamoci la nostra Sicilia*” è un ciclo di mostre incentrato sulla nostra bella isola, un percorso, organizzato da Enzo Gabriele Leanza e da Renato Iurato, che ci permetterà di scoprire le tante sfaccettature della nostra bellissima e contraddittoria isola.

Da un lato c'è l'Etna, il paesaggio e le città, quello che i turisti ci invidiano, dall'altro Giampilieri, una ferita ancora aperta che sta a cuore a tutti i siciliani, ma anche Lampedusa ed il problema dello sbarco degli immigrati, persone che mettono a rischio la loro vita in

nome della speranza di un futuro migliore.

Tra gennaio e marzo del 2013 al Museo del Costume e della Cucina di Scicli sono state ospitate le mostre personali di Antonio Zimbone, Serena Vasta e Pippo Fichera.

L'ETNA di Antonio Zimbone.

Antonio Zimbone con i suoi lavori sull'Etna ha dato il via al ciclo di mostre che ci accompagnerà fino a giugno,



Foto di Antonio Zimbone.

sabato 12 gennaio è stata inaugurata la sua Personale.

Ricordo bene la prima volta che ho visto Antonio Zimbone, era il 2009 ed io ero al Corso base, lui era l'insegnante della lezione sul paesaggio, una delle più belle, perché oltre a spiegare obiettivi, fotocamere, filtri ed esposizione, ha parlato di emozioni, di dare vita alle fotografie. Ogni foto oltre ad avere una buona tecnica dovrebbe comunicare qualcosa, e l'unico modo per far “parlare” le nostre foto è metterci amore, l'emozione e la magia provati al momento dello scatto. Antonio è bravissimo e questo, seppur assodato, non si deve dare per scontato, nei suoi lavori c'è una tecnica perfetta, ma usata per comunicare, non resta mai fine a se stessa, ed è questo che rende le sue fotografie speciali ed emozionanti.

GIAMPILIERI di Serena Vasta.

Sabato 2 febbraio 2013 è stata inaugurata la mia prima mostra personale e sono felice che sia stato proprio il lavoro di reportage fatto a Giampilieri, un racconto di quello che è accaduto nell'ottobre del 2009, di come la normale e noiosa quotidianità sia stata spezzata in una notte. Io sono grata a tutte le persone di Giampilieri che si sono fermate a parlare con me, che mi hanno raccontato quello che è accaduto, che mi hanno dato modo di capire cosa hanno provato, le loro sensazioni, la speranza e la rabbia. Emozioni che quasi senza neanche accorgermene ho

Un momento dell'inaugurazione della mostra di Serena Vasta.



Foto di Giampilieri di Serena Vasta.





La consegna del libro dei 15 Anni Le Gru a Renato Iurato (Art Director), Giovanna Giallongo (Direttrice del Museo del Costume) e Giovanni Portelli (Presidente Associazione Culturale L'Isola).

cercato di portare dentro le foto, un racconto fatto in punta di piedi, mettendomi dalla parte di chi la tragedia l'ha vissuta sulla propria pelle, o almeno con quel tentativo.

COLORI DI SICILIA di Giuseppe Fichera.

Sabato 16 febbraio 2013 Giuseppe Fichera ha inaugurato la sua mostra

I soci partecipanti all'inaugurazione della mostra di Serena Vasta.



"*Colori di Sicilia*", visioni e racconti della nostra bellissima isola. Pennellate di colori, lava, raggi di sole, nuvole che si stagliano sui cieli azzurri, luci e ombre catturate magistralmente. Pippo Fichera non ha bisogno di grandi cose, riesce a trovare la magia nella natura, nelle cose semplici che il più delle volte vengono ignorate ma che a lui non sfuggono mai. Bastano delle spighe di grano e qualche papavero rosso, un prato di margherite o un campo appena arato, la nostra Etna in tutte le sue sfaccettature, la cenere delle eruzioni, gli alberi senza vita, accanto a quelli rigogliosi e bellissimi che ci dimostrano come si vada sempre avanti. Una mostra che ci racconta dell'amore del nostro Presidente per la natura, per la vita e per la fotografia.

Serena Vasta

Foto di Giuseppe Fichera.



colori muti

Enzo Gabriele Leanza

- Beauty 'n' Fashion Photographer -

www.enzogabrieleanza.com



19° ETNA PHOTO MEETING 2013

MENZIONE SPECIALE FIAF alle EDIZIONI: 1998 - 2003 - 2007

PALAZZO TURRISI GRIFEO PARTANNA

VIAGRANDE (CT) - 7/16 GIUGNO 2013

**PREMIO LE GRU 2013 - LETTURA PORTFOLIO
WORKSHOP - SEMINARI - MOSTRE - AUDIOVISIVI**

Il programma completo sarà pubblicato sul sito www.fotoclublegru.it

Con la collaborazione del Comune di Viagrande



7° Torneo Le Gru del 2012

Incorona Marika Restivo, da nuova socia a campionessa



Una delle foto premiate di Marika Restivo di cui è stata stampata una cartolina dalla Tipolitografia dei F.lli Bonanno di Valverde.

Come ogni anno si è svolto e si è concluso il 7° Torneo Interno Le Gru.

La simpatica iniziativa intende stimolare i soci a scatenare la loro voglia di fotografia ai massimi livelli e a farlo confrontandosi duramente con "l'arena" del club.

Scherzi a parte, esporre le proprie foto al giudizio degli altri è importante perché si raccolgono critiche che possono diventare consigli e si acquista sicurezza in se stessi, in quanto fotoamatori.

Il torneo di quest'anno ha visto le seguenti tappe, sviluppate nel corso dei mesi e con tematiche davvero particolari: *Mani e Gestualità, Murales, Pubblicità, Still Life e Tema Libero*.

Ogni tappa è stata caratterizzata da foto molto interessanti, anche se parecchie difficoltà sono state incontrate nella tappa di Still Life perché davvero in pochi hanno capito e rispettato davvero gli insegnamenti del severo maestro Mongioi. E ogni tappa ha visto un nome prevalere per acclamazione del pubblico tra cinque segnalati.

Sono partiti molto bene i nuovi soci, come Margherita Sica, Marika Restivo e Francesco Sinatra, sempre presenti quelli storicamente bravi come Serena Vasta, Gianfranco Consiglio, Antonio Zimbone, Ferdinando Portuense e Palmina Barbagallo.

Vincitrice finale è stata, a sorpresa,

proprio una dei nuovi arrivati, Marika Restivo.

Marika è un'insegnante, esperta di musica ma ancor più esperta di montaggi video.

Arrivata alle Gru in sordina proprio nel 2012 si è inserita subito alla grande. Ha fatto amicizia con molti soci e ha messo subito a disposizione del club le sue doti fotografiche, mostrando studio e impegno ad ogni tappa del torneo. Come dimenticare, ad esempio, la perfetta costruzione di Still Life dove non si distingueva il sogno dalla realtà... o come dimenticare la buffa scenetta costruita in occasione della tappa "Pubblicità" in cui ha coinvolto perfino un vicino di casa?

Creatività, allenamento e tecnica fotografica che l'hanno resa campionessa. Ad maiora!

Grazia Musumeci

Pippo Fichera mentre premia Marika Restivo.



BENVENUTO AI NUOVI SOCI

Anche quest'anno un folto gruppo di soci corsisti si è iscritto al Gruppo per apprendere le prime nozioni della fotografia (in ordine alfabetico):

Barbagallo Giuseppe Davide - Bonafini Concetta - Borzì Michele - Bua Angelo Carmelo - Chiarenza Simona - Coco Jessica - Cosentino Tancredi - Di Bella Salvo - Di Mauro Agata - Fichera Roberto - Finocchiaro Salvatore - Franco Fabiola - Gangolfo Tiziana - Indelicato Rosario - La Iacona Laura - Laudani Carmelinda - Leonardi Margherita - Lizzio Annalisa - Mangiagli Nunzio - Mazzoleni Giovanni - Mazzuca Nicolò - Miceli Jason - Panebianco Salvatore - Pantò Rosaria - Polverino Sergio - Rizza Giovanni - Rosano Valeria - Titomanlio Luca - Venezia Emanuele - Venturi Vincenzo - Vitale Antonio.

Ai nuovi soci un caloroso benvenuto e un augurio di buona permanenza nel Gruppo Fotografico Le Gru.

CALENDARIO CLUB FRECCHE TRICOLORI DI ACIREALE



A cura del 52° Club Freccie Tricolore di Acireale (CT) è stato realizzato il calendario 2012 con le immagini legate all'evento "Acireale Air show 2012" che ha avuto luogo in data 10 giugno 2012 nel suggestivo scenario della Timpa di Acireale a cura della "Pattuglia Acrobatica Nazionale dell'Aeronautica Militare": le Freccie Tricolori. L'evento "Acireale Air Show" è stato organizzato dall'Aeroclub di Catania e dalla Città di Acireale (CT), in collaborazione con il 52° Club Freccie Tricolori di Acireale.

Le fotografie del calendario sono state fornite dal nostro Nicola Patanè insieme a quelle di Zangrì e dello studio fotografico Spampinato.

La Galleria FIAF-Le Gru ospita Antonio Manta SPETTRI DI VISIONI



Un momento dell'inaugurazione della mostra - da sinistra: Gaetano Bonanno, Pippo Fichera, Antonio Manta, Alessio Drago, Santo Mongioi, Enzo Gabriele Lanza e Domenico Santonocito.

Antonio Manta è tornato al Gruppo Fotografico Le Gru venerdì 25 gennaio 2013 ed ha presentato una mostra molto particolare, *"Spettri di Visioni"*, un lavoro intrigante e introspettivo in cui l'autore racconta di sé tramite dei ritratti fatti a persone a lui vicine. Antonio li chiama autoritratti, una parola che confonde se si pensa che normalmente per autoritratti si intende il fotografarsi da soli, lui invece fotografa la sua anima, le sue contraddizioni, il suo vissuto, i suoi demoni e le sue paure, quello che aveva bisogno di venir fuori.

Le fotografie sono fatte da dietro un telo di cellophane trasparente, quasi come se rappresentasse il confine tra dentro e fuori, tra la realtà e quello che percepiamo solo noi. *Spettri di visioni* è un lavoro itinerante e carico di emozioni, originale ed emotivo, può

Consegna della tessera di Socio Onorario.



sembrare inquietante ma secondo me è liberatorio, quello che inquieta sono le emozioni che non vengono fuori, le paure non affrontate che si moltiplicano, le urla soffocate. Tutto quello che riusciamo ad esprimere e a raccontare di noi è un dono che facciamo agli altri, ma soprattutto a noi stessi, al nostro io di domani, che sarà un po' più leggero di quello di oggi.

Il giorno dopo la mostra, nel pomeriggio di sabato, Antonio ha organizzato



Presentazione del libro *Spettri di Visioni*.



L'applauso del pubblico intervenuto.

una delle sue chiacchierate di fotografia a 360°C, ci ha raccontato come è nato e si è sviluppato *"Spettri di Visioni"*, la tecnica usata e ci ha fatto capire quanta vita c'è dietro quei fogli di plastica trasparente. Ci ha mostrato i suoi appunti di viaggio, le fotografie fatte nei paesi che ha visitato, Cambogia e Zambia, e che noi abbiamo visto attraverso i suoi occhi attenti e curiosi.

Da quest'anno Antonio Manta è entrato a far parte della rosa dei soci onorari del Gruppo Fotografico Le Gru, un titolo che gli è stato assegnato all'unanimità da tutto il consiglio direttivo, decisione con cui non si può che essere d'accordo.

Serena Vasta

Incontro con Antonio Manta.



IL SUONO DEL SILENZIO

di Alberto Castro alla Galleria FIAF-Le Gru



Un momento dell'inaugurazione della mostra di Alberto Castro insieme a Pippo Fichera e l'avv. Pippo Pappalardo.

Le "Gru", presso la Galleria FIAF di Valverde dal 22 febbraio al 18 marzo 2013, ospitano l'opera fotografica "*Il suono del silenzio*", poetica sequenza, dalla tecnica sopraffina, del giovane architetto catanese Alberto Castro, espressione assai valente del circolo ACAF del quale fa parte e nel quale ha maturato e raffinato il modo di intendere e vivere l'esperienza fotografica.

Nella circostanza ha proposto, in mostra e in proiezione, una mirabile sequenza in bianconero nella quale c'è narrata, con toni e accorgimenti assai lievi, soffici e teneri, un'apparente peregrinazione notturna lungo le stradine di Lucca.

L'occasione, però, diviene pretesto per ascoltare oltre il silenzio, oltre la pioggia dei pensieri silenziosi e oltre gli usuali confini della visione, qualcosa che è evidente sotto i sensi ma che pudicamente si sottrae al documento e vuole affidarsi alla poesia; e, così, provare a intercettare i dialoghi che abbia-

mo lasciato in sospeso, i fili dell'affetto che credevamo interrotti, le risposte che inavvertitamente non ascoltammo. Se questo è l'atteggiamento di ricerca (un progetto esistenziale e fotografico), allora le immagini cominciano ad affollarsi e, con loro, quei segni dalle medesime resi emblematici e simbolici: le ruote di una bici o di un ombrello ci rimandano, tacitamente, alla ciclicità e agli anni che abbiamo percorso; le gallerie delle mura di Lucca sono i possibili tunnel dai quali provammo a emergere; le luci accese si confronta-

Una foto della mostra.



La consegna del libro dei 15 Anni.

no con quelle spente e con la visione appannata, o affannata, o non chiara; il richiamo di un segnale di lutto risveglia la vita: e, poi, la sequenza (e la proiezione) ci svela un plausibile senso, ricordando che sotto quel senso che abbiamo appena colto, un altro, e un altro ancora, comincia a farsi strada con la forza dell'emozione e con la ridondanza del sentimento.

Richiami, echi poetici, sonori, anche olfattivi, inseguono così dei profili di ombre che non sono ancora fantasmi perché ci rifiutiamo di immaginarli come mere sagome, come puri contorni di luce ma li vogliamo abitati dai sensi, vibranti di sentimento, da moltitudini di emozioni che sommessamente, come le federe di due cuscini abbracciati nella luce dell'alba, avvertiamo accanto a noi.

Pippo Pappalardo
Critico Fotografico

RISTORANTE - PIZZERIA - BAR
CAMERE MOBILIATE - ZIMMER

Taverna Naxos
di Angelo Savoca

Via Tysandros, 108 - Tel. 0942-52251
98038 GIARDINI NAXOS (ME)

TRE MOSTRE ALLA CASA DEI TRE OCI



Un momento dell'inaugurazione della mostra con Denis Curti, Direttore artistico Casa dei Tre Oci e Manfredo Manfroi, Presidente del Circolo La Gondola.

Grazie al nostro "inviato speciale" Giuseppe Privitera, che si trova a Treviso per lavoro, siamo "stati presenti" alla mostra sociale del mitico Circolo La Gondola di Venezia, presieduto dall'amico Manfredo Manfroi, dal titolo *FLASH*.

La mostra è stata inaugurata il 13 dicembre 2012 presso la Casa dei Tre Oci, Isola della Giudecca, di Venezia e si è conclusa lo scorso 13 gennaio 2013.



Francesco Maugeri
cinefotoreporter

Via Nazionale, 161 - tel. (+39) 095 7111966
95020 Cannizzaro (CT) - Italy
Cell. (+39) 339 5705810

www.francescomaugeri.it - ph@francescomaugeri.it

La mostra allestita da 22 fotografi, soci della Gondola, con 42 fotografie realizzate nel corso del 2012: Andrea Avezzù, Enrico "Gigi" Bacci, Antonio Baldi, Aldo Brandolisio, Fabrizio Brugnaro, Lorenzo Bullo, Paola Casanova, Carlo Chiapponi, Mirella Doni, Stefania Galluccio, Mirella La Rosa, Matteo Miotto, Aldo Navoni, Giorgio Nicolini, Stefano Pandiani, Alessandro Rizzardini, David Salvadori, Giorgio Semenzato, Massimo Stefanutti, Fabrizio Uliana, Giovanni Vio ed Emilio Zangiacomi Pompanin.

Della mostra è stato realizzato il catalogo con una foto per autore e la presentazione a cura di Denis Curti e lo scritto di Massimo Stefanutti che "accompagna" le singole foto e alla fine la sintetica storia del Circolo Fotografico La Gondola fondato nel 1947.

Per dovere di cronaca, si precisa che nello stesso edificio, in piani diversi, sono stati allestite altre due importanti mostre.

Al primo piano dell'edificio la mostra



Copertina del catalogo della mostra *Flash*.

"La seduzione delle forme", nuove acquisizioni della Fondazione di Venezia dove spiccano nomi come Olivo Barbieri, Piergiorgio Branzi, Gianni Berrigo Gardin, Lorenzo Cicconi Massi, Giorgia Fiorio, Simona Ghizzoni, Maurizio Galimberti, Mimmo Jodice, Nino Migliori, Ferdinando Scianna, Paolo Ventura e Italo Zannier; al secondo piano la collettiva "*Emersioni, (some) new photography in Venice*" a cura dell'associazione culturale Xframe dove hanno esposto numerosi giovani fotografi: Manuel Capurso, Manuel Costantini, Laura Fiorio, Gianmaria Gava, Diambra Mariani, Nicola Mazzuia, Daniele Sambo, Federico Suter, Luca Tommasi e Patrick Tombola.

Un ringraziamento va al nostro Giuseppe per aver presenziato e per aver spedito le foto realizzate durante l'inaugurazione e il materiale su la mostra; un ulteriore ringraziamento va al Presidente Manfroi per l'ospitalità che ha riservato al nostro Giuseppe Privitera. Ad majora.

Pippo Fichera



NINO MIGLIORI

La materia dei sogni



Una foto della mostra: "Gente dell'Emilia 1957".

Metti una vacanza a Milano, la tua migliore amica, fiocchi di neve che scendono giù dal cielo e una mostra da visitare. La mostra è "La materia dei sogni" di Nino Migliori esposta al Forma. Una personale in cui c'è una buona parte di quello che Migliori ha realizzato nella sua lunga e brillante carriera di fotografo iniziata più di sessant'anni fa a Bologna, dai ritratti del periodo Neorealista alle sperimentazioni in off camera e con la polaroid, ma anche i muri, le ossidazioni, i pirogrammi, il cliché-verre. Tra una sala e l'altra si esplorano mondi e vite, si sogna come nella

meravigliosa installazione "Come nei cieli" in cui ci si dovrebbero trascorrere almeno 10 minuti al giorno, prima di tuffarsi nel mondo esterno. Nino Migliori prende la macchina fotografica, o qualunque altra cosa e la trasforma, succede con i muri sparsi per il mondo, con le polaroid, con i negativi e con le fotografie abbandonate al loro destino da perfetti sconosciuti. La realtà passa ad un'altra dimensione, resta l'essenza, che supera gli anni, le mode e la tecnica fine a se stessa. Restano i sogni.

"Mi piace lasciare la strada vecchia per la nuova" è una delle frasi di Nino

Migliori che meglio raccontano questa mostra e la sua passione per la fotografia, una retrospettiva che ci insegna che non dobbiamo accontentarci e limitarci a fare le cose che ci riescono bene, bisogna cercare altrove, scavare dentro di noi, dare modo ai nostri sentimenti di uscire fuori, in qualche modo. Cerca nuovi stimoli, rischiare con tecniche pazze mai viste prima, sbagliare e ricominciare. Divertirsi con la fotografia. Sarà che io mi ritrovo moltissimo in questo continuo sperimentare e provare, questo fare qualcosa e guardare un po' più in là a qualcos'altro, ma questa mostra la consiglio a tutti, anche a chi pensa di aver trovato la sua strada. La fotografia offre mille possibilità di crescere e migliorare, come uomini e come artisti.

La mostra è stata inaugurata il 18 ottobre 2012 ed è rimasta aperta fino al 6 gennaio 2013, a corredo di questa retrospettiva è stato realizzato un libro in cui sono raccolte le foto esposte ed altri lavori che aiutano a comprendere il poliedrico percorso di Nino Migliori.

Serena Vasta

Acireale 2008: Nino Migliori, Premio Le Gru, nell'ambito del 14° Etna Photo Meeting.



Una tombola da... fine del mondo!



Il 21 dicembre 2012 mentre mezzo mondo trema in attesa dell'apocalisse predetta dagli stregoni Maya e l'altro mezzo, un po' incredulo, fa testamento perché "non si sa mai"... quelli delle Gru, come se niente fosse, organizzano la tombola di fine anno! D'altra parte, come dice Serena, tanto normali non siamo mai stati e dunque ci sta tutta. Una sfida così coraggiosa deve aver messo in crisi pure lo stregone, infatti quella notte la fine del mondo ha cambiato indirizzo e non è più passata. Forse annientata dalla lentissima conta dei

numeri del presidente Pippo Fichera, o spaventata da quella di Alessio, urlata ai quattro venti che lo hanno sentito pure in Cina! Fatto sta che il nostro club è stato "risparmiato" e si sono potuti completare tutti i "giri" di tombola previsti, tra risate, gente che scambiava il 48 per il 68 e personaggi che sollevavano tutti i coperchietti delle cartelle, pensando di aver finito, salvo poi accorgersi che eravamo ancora arrivati alla quaterna.

Tavolo fortunato, stavolta, quello di centro... con una serie incredibile di ambi, terni, quaterne e tombole vinte uno dietro l'altro. Poca cosa è rimasta al tavolo "delle ragazze" dove tentavano la sorte Paola, Marika, Margherita, Serena, Maria e Grazia... con un unico successo registrato dalla cartella 17, tanto per rimanere in tema di sfiga al rovescio! Tra i numerosi e graziosissimi premi (agendine, soprammobili, portacandela, DVD) messi a disposizione del club dai soci: Tipografia dei F.lli Bonanno, Cirino e Maria Sambataro, Francesco Maugeri, Eleonora Greci, Salvo Badalà; ricordiamo soprattutto le preziose stampe del nostro Santo Mongioì (due delle quali custodite con molta cura in camera mia!).

A fine serata non è mancato il tanto atteso rinfresco, con la ottima tavola calda, i mitici dolci di Serena, panettone, pandoro e vini e liquorini finali.

Prima di tornare a casa, però, tutti a far pulizia!

Come dice un vecchio detto siciliano: *"tante mani Dio le aiuta"*, e infatti il club è tornato libero e sistemato in un attimo... per accogliere i Maya, in caso volessero passare di là a raccogliere qualche raro avanzo!

G. M.



Uzeda
Tour Operator s.n.c.

Via Balatelle, 18
San Giovanni la Punta (CT)
Tel. 095 7336355

www.uzeda.net - info@uzeda.net

Biglietteria aerea e ferroviaria
Crociere - Viaggi su misura
Soggiorni - Noleggio auto

Alfio Bottino e la sua incredibile "Livella"



Una foto dell'audiovisivo "A Livella" di Alfio Bottino.

Ci vuole coraggio per "giocare" con argomenti seri come la morte. Ci vuole coraggio a portarli in pubblico in un'epoca che, quanto a superstizione, torna quasi a eguagliare il medioevo. Alfio Bottino lo sa, ma non gli importa. La sua visione dei luoghi in cui riposano i morti va oltre lo spavento e il disagio.

Un bianco e nero delicato, introdotto dal grande Totò che legge la sua poesia "A Livella", e inizia il nostro viaggio. Una passeggiata serena e perfino rilassante nel cimitero monumentale di Paternò, tra lapidi, croci, cappelle, angeli piangenti e quell'aura di santità e sacralità che dovrebbe spingere un fotografo a farsi discreto e invisibile, invece di entrare nel dolore della gente.

Alfio però quel dolore lo descrive con una poesia unica, che lo rende accessibile, sopportabile.

Volti e gesti rubati nel giorno del 2 novembre, poesie scritte in ricordo di qualcuno, fiori, sguardi... Sguardi dei viventi ma anche dei morti, che spiano dagli ovali del marmo delle tombe con

sorrisi del primo Novecento, dell'Ottocento. Visi di donne, di uomini, di bambini. Titoli nobiliari e semplici dediche, perché in quel luogo si è tutti uguali e si mira tutti ad un mistero... quello della croce di luce con cui Alfio conclude la proiezione del suo audiovisivo.

"Quella croce non ha un significato particolare, perché io non sono credente" ci tiene a specificare lui, in imbarazzo. Ma non esiste essere al mondo che *"non sia credente"*, c'è sempre qualcosa in cui si crede. Che sia la luce di Cristo, la luce della ragione o la luce buona per scattare una serie di foto uniche e belle, pure se inquietanti, quello che importa è che quella luce ci sia.

Grazia Musumeci

Un'altra immagine dell'audiovisivo.



SERATE DEL VENERDI

Aprile - Maggio 2013

05 Aprile - ore 20,00

Assemblea Straordinaria.

12 Aprile - ore 20,00

Serata dedicata ai Soci.

"8° Torneo Le Gru 2013 - 2ª Tappa". -
Visione e commento critico dei file dei
Soci, sul tema: "Ritratto".

19 Aprile - ore 20,00

Galleria FIAF.

Inaugurazione Mostra Fotografica
Personale di Daniela Sidari di Reggio
Calabria, dal titolo: "Quadri-cromie
d'architettura".

Seguirà commento e dibattito.

26 Aprile - ore 20,00

Spazio ai Soci.

Proiezione Audiovisivo dal titolo: "Mi-
chele, l'obiettivo e la natura" a cura di
Michele Torrisi.

Seguirà commento e dibattito.

03 Maggio - ore 20,00

Serata dedicata ai Soci,

"8° Torneo Le Gru 2013 - 3ª Tappa". -
Visione e commento critico dei file dei
Soci, sul tema: "Instagramstyle".

10 Maggio - ore 20,00

Galleria FIAF.

Inaugurazione Mostra Fotografica Per-
sonale di Donatella Piazza Efiap di Fi-
renze, dal titolo: "I Colori di..." e "Ri-
cordi del Guatemala".

Seguirà commento e dibattito.

17 Maggio - ore 20,00

Spazio ai Soci.

Proiezione Audiovisivo dal titolo: "I
colori dell'India" a cura di Gino Mian-
no. Seguirà commento e dibattito.

24 Maggio - ore 20,00

Serata dedicata ai Soci.

"8° Torneo Le Gru 2013 - 4ª Tappa" -
Visione e commento critico dei file dei
Soci, sul tema: "Borghi antichi".

31 Maggio - ore 20,00

Spazio ai Soci.

Proiezione Audiovisivo dal titolo:
"Make love not war - non ci sono fatti
ma solo interpretazioni - F. Nietzsche"
- a cura di Davide Alfonzetti e Marghe-
rita Sica.

Seguirà commento e dibattito.

Xenia Progetti & Le Gru Calendario 2013



Copertina calendario Xenia 2013.

Grazie alla continua collaborazione
con la Xenia Progetti, con sede ad Aci
Castello (CT), è stato realizzato, anche
per il 2013 il calendario con le foto dei
soci del Le Gru.

Le dodici foto del calendario sul tema
"Paesaggio Siciliano" sono state se-
lezionate dall'iniziativa "Vetrina dei
Soci", "Torneo Le Gru" e "Mostre dei
Soci".

Gli autori delle foto sono: Giuseppe Fi-
chera - Francesco Girone - Paola Garo-
falo - Vincenzino Grasso - Gino Miano
- Nunziato Palazzo - Santo Principato
- Giovanni Solano - Serena Vasta e An-
tonio Zimbone.

Un grazie va al nostro socio Ing. Ema-
nuele Ragusa e a tutto lo staff della
Xenia Progetti, che ci coinvolgono in
questa interessante esperienza e ci per-
mettono, di anno in anno, di approfon-
dire delle tematiche e presentare una
sintesi delle immagini realizzate dai
Soci.

Giuseppe Fichera

*Le foto di questo numero sono state
gentilmente fornite da:*

**Gianfranco Consiglio - Alessio Dra-
go - Paola Garofalo - Grazia Musu-
meci - Giuseppe Privitera - France-
sco Sinatra - Michele Torrisi - Pietro
Urso - Serena Vasta e Antonio Zim-
bone.**

LUTTI

Il 7 di Febbraio ci è arrivata noti-
zia che il venerdì -pè mancata la

MAMMA

del Socio Nuccio Cosimo Auteri.

All'amico Nuccio e ai suoi Fami-
liari le sentite Condoglianze da
parte del Consiglio di Presidenza,
della Redazione del Notiziario e
dei Soci tutti del Gruppo Fotogra-
fico Le Gru.



**Donare sangue
aiuta a vivere**

**95128 VALVERDE - Via Cali, 39
Tel. 095 7211931**

Gruppo Fotografico Le Gru Bfi

Sede Sociale: Corso Vitt. Emanuele, 214

Riunioni: tutti i Venerdì dalle ore 20,00

Corrispondenza: Via della Regione Siciliana, 20
95028 VALVERDE (CT)

e-mail: presidenza@fotoclublegru.it
<http://www.fotoclublegru.it>

IL NOTIZIARIO

Redazione: Via della Regione Siciliana, 20
95028 VALVERDE (CT)

Tel. 095 524187 - 347 3132683

Fax 095 7210294 - 095 801412

e-mail: notiziario@fotoclublegru.it

Direttore: Giuseppe Fichera Efiap/Bfi

Redattore resp.: Umberto Ponchini Bfi

Redazione: Gaetano Bonanno Bfi/AFI

Grazia Musumeci

Serena Maria Vasta

*Questo Notiziario rappresenta lettera circolare non perio-
dica ed è distribuito gratuitamente ai soci.*

*Ogni collaborazione è prestata gratuitamente ed è concessa
la riproduzione di articoli, disegni, fotografie ecc. solo se
viene citata la fonte.*

*La responsabilità di quanto pubblicato è dei singoli
autori.*

*Il materiale ricevuto, anche se non pubblicato, non viene
restituito.*

*Il Gruppo Fotografico Le Gru Bfi è una associazione
apartitica e senza scopo di lucro.*

Le inserzioni pubblicitarie sono a carattere gratuito.

*La stampa è sponsorizzata dalla
Tipolitografia dei Flli Bonanno snc - Valverde (CT).*

Anno XIX - nn. 1-2 - 22 Marzo 2013